

La mia città ideale.

Scegliere il design della mia città ideale è forse uno dei compiti più belli che io abbia mai fatto, perché ho sempre pensato a qualche cambiamento alla mia Scozia, e adesso ho la possibilità di ~~creare~~ creare una città e modernizzarla.

Incomincio col dire che in tutto il perimetro della città è severamente vietata la caccia ~~al pesce~~ e la pesca intensiva; è sempre stato un sogno la convivenza con gli animali, e non trovo affatto giusta la loro uccisione.

I cestini normali li rimpiazzerei con ~~quelli della~~ i "Recycle Bin" in modo da poter riciclare ciò che buttiamo. Nella città sono bandite le industrie, i porti e qualsiasi cosa che ~~inquinare~~ inquinare terra, mare o cielo.

Un fattore importante sarebbe la creazione di qualsiasi campo da gioco, anche degli sport meno frequentati, tipo Paddle o badminton.

L'ultima cosa che ~~io~~ desidererei

imporre sull'altro. Io
desidero un umanità in
cui le bombe non
vengono spinte a credere
di essere meno geniali
dei maschi, in cui
l'umanità possa essere
se stessa e l'umano,
quid cordi scritto, è fantasia
e immaginazione, è libertà
ed anticonformismo. Io
adgno un mondo in
cui l'umanità possa
essere se stessa senza
essere limitata in spazi
scelti per lei. ecco io
adgno un'umanità che
possa essere semplicemente
e straordinariamente
umana.

La mia città ideale

Sì, già che succedere di sogni impossibili, so già che dipingerò davanti a me immagini utopiche, sapendo anche che i colori con cui sto dipingendo il mio futuro appartengono. Sì, perché io sogno una città colorata di buon senso, di empatia e di cultura. Io credo che una città ideale debba essere una città in mano allo cultura. Ben inteso non desidero una città in cui tutti respirano elemosie i numeri vicini fino a mille, sarebbe poco costruttivo e estremamente noioso. Se chiedessi un mondo di persone tutte intelligenti allo stesso modo non sarei superiore ai paguristi e ai critici di bellezza che ci vogliono tutti uguali. Io non voglio questo, io desidero una città in cui la gemolita

con la classe, un giovane potrebbe capire i suoi errori e smettere di commetterli.

Infine, nella mia città ideale nessuno dovrebbe essere costretto ad andarsene dal proprio luogo nativo per motivi di fame maggiore. Questo tema sull'emigrazione è ripreso nel romanzo storico di Manzoni "I promessi sposi" nell'"Addio ai monti", nel quale l'autore spiega ciò che prova Lucia Mandello nel momento in cui passa, insieme alla mamma e a Renzo, da una riva all'altra del fiume che conteggia decco, dietti verso post. a loro sconosciuti. Qui ella dice addio al paese che non potrà più rivedere: da ciò ho compreso che non c'è cosa più triste di dover abbandonare il luogo in cui sei cresciuto e nel quale avevi già immaginato i progetti per il futuro. Non auguro né a me stesso né a nessun altro di conoscere questo dolore.

Probabilmente tutto quello che spero per la mia città ideale

La mia città ideale

TEXA

Se potessi descrivere la mia città ideale, sarebbe, sicuramente un luogo dove ogni aspetto ~~del~~ della vita quotidiana sarebbe compatibile, ~~benessere~~ ~~benessere~~ edile e la connessione con un ambiente sano. Immagino un paesaggio che non dimentica la natura: ampi parchi, giardini colorati e pieni di piante e fiori colorati, e alberi che creano rigogliosi tra gli edifici. Le piazze sarebbero centrali, animate da mercati di prodotti locali, caffè all'aperto e spazi per eventi culturali, dove la comunità può riunirsi per ricambiarsi idee. Lo stadio per il gioco del calcio, sarebbe.

Al'ultimo piano del grattacielo più alto e vari multipiani al di sotto di esso sarebbero dedicati a tutte le attività sportive dell'intera città. Ci sarebbe anche un piano riservato solo ai diversamente abili per farli sentire parte integrante e per permettere loro di esercitarsi

e svolgere qualitative attività.
La sostenibilità sarebbe il cuore
pulsante della città: l'energia
proveniente da fonti rinnovabili,
le case sarebbero progettate
per massimizzare l'efficienza
energetica e completamente
circolari, le macchine sarebbero
quasi scomparse, sostituite da
mezzi di trasporto pubblici
elettrici e condivisi, mentre le
strade sarebbero percorribili
a piedi e in bicicletta, senza il
rumore e lo smog delle auto,
la qualità dell'aria sarebbe
ottima, e la salute accessibile
a tutti, anche nei quartieri
più deprivati. L'uguaglianza
sociale è importantissima e
fondamentale: l'educazione e
la salute sono diritti di tutti e
ogni cittadino ha la possibilità
di partecipare alla vita
politica e culturale della città,
senza alcuna discriminazione di
etnia o reddito. Ci sarebbe un
forte senso di comunità, dove
il dialogo e il rispetto sono
la norma. Le case sarebbero
progettate per accogliere famiglie

di ogni tipo e gli spazi pubblici
favorirebbero la socializzazione
tra persone di ogni età. Infine,
questa città sarebbe un'innovazione
culturale, dove la creatività può
sfociare in ogni forma, dalla
musica alla tecnologia. Una città
dove l'originalità è celebrata e
ogni cittadino può esprimersi se-
nto senza paura di essere
giudicato. Sarebbe un luogo che
riuscire a fondere tradizione e
modernità, a valorizzare il
patrimonio senza rinunciare a
un futuro. Vorrei davvero che
ogni luogo in cui vivere fosse
proprio così. Penso che tutti
insieme ci impegnassimo per realizzare
almeno qualcuno di queste cose,
non sarebbe poi tanto difficile
raggiungere questo obiettivo
magnifico.

efficiente
un sistema di raccolta dei rifiuti ordinari
porta a porta. Per non parlare dei RAEE
che dovrebbero avere un sistema di raccolta
dedicato che si basa sulle isole ecologiche, dove
ogni cittadino conferisce i rifiuti e dove
i rifiuti passeggeri, invece, dovrebbero essere
raccolti in dei bidoni della raccolta differenziata
posizionati nelle aree di maggiore frequentazione.

5) Ora passiamo al discorso sostenibilità.
Per raggiungere avere una città sostenibile
io punterei alla riduzione degli imballaggi
di prodotti sfusi come carne, legumi, verdure,
frutta, olio, cereali, ma anche prodotti per
la casa come bicarbonato, per carbonato (prodotto
con potenti proprietà anticancer), dent, saponi.

Per quanto riguarda i prodotti per l'igiene
personale bisognerebbe passare ai cosmetici
solidi (migliori quelli a base di "oil
hydrobdate" o olio di corno idratato) che possono
essere usati per i capelli al posto dello shampoo
mentre inoltre, per il corpo bisognerebbe
utilizzare le saponette (migliori quelle a
base di oil soate) che si biodegradano
facilmente nell'acqua a differenza dei
cosmetici solidi. Ovviamente tutti questi
prodotti vanno venduti sempre sfusi e
ogni cittadino li compra con i suoi
contenitori riutilizzabili. Per ridurre
gli imballaggi un punto che mi preme

La città che vorrei.

La mia città ideale dovrebbe bandire l'utilizzo di automobili e sostituirli con mezzi green (come la bicicletta, il monopattino, ~~il~~ ~~se~~ ~~fosse~~ ~~una~~ ~~metropoli~~ sarebbe utile l'utilizzo di tram ad idrogeno ~~e~~ ~~non~~ ~~per~~ quanto riguarda il sistema scolastico abolirei la materia di religione, perché così ognuno di noi possa sentirsi libero di praticare la propria religione e non si senta obbligato a rinunciare o, ancora peggio, sentirsi discriminato perché non integrato nel contesto scolastico. L'ora buca sarebbe poi stata ~~riempita~~ ~~rimpiazzata~~ con una dedicata alla filosofia e a uno scambio interculturale fra gli alunni delle loro punti di vista su un argomento. Poi, invece, alle scuole superiori aggiungerei dei corsi pomeridiani sullo studio dell'ideologia e delle religioni e delle lingue così da aprire ^{gli} studenti al mondo. Questo servirebbe a preparare i ragazzi al mondo e farli capire che la via della legalità è l'unico mezzo per arrivare alla fine di un obiettivo. Tutto questo lavoro sui giovani abbasserebbe del 90% il tasso di criminalità nella città, così le forze dell'ordine sarebbero inutili ^{le forze} e ~~potrebbero~~ ~~costiere~~ ~~di~~ ~~servire~~ convertite in organizzazioni per la sensibilizzazione sull'ecologia marittima e quelle forestali ~~set~~ ~~in~~ ~~organizzazioni~~ che trattano i temi del rispetto dell'ambiente. Invece per quanto riguarda il tema dell'immigrazione costruirei delle case comuni ~~dove~~ ^{per} le persone ~~non~~ provenienti da altri paesi e che non hanno una sede ^{quello} ~~ancora~~, finché non verranno inserite in programmi di integrazione per entrare nel mondo del lavoro, invece i bambini verranno regolarmente iscritti nella scuola come qualsiasi persona della città. Un altro concetto molto importante è quello della fissa dimora, infatti nella mia città ideale ogni persona non è ^{un} residente della città di

ogni città dovrebbe avere una scuola dell'infanzia
elementare, media, superiore con ogni strumento
disponibile e un archivio. Ma per istruzione
si intende anche istruzione musicale:
scuole di canto, di strumenti. Ma anche
aprire musei, mostre, valorizzare eventuali
siti archeologici. Altra categoria è lo sport:
ogni città dovrebbe avere uno spazio dove
praticare ogni disciplina. Con questo si ridurrebbe
anche il tasso di obesità e si offerebbe, collegandosi
al discorso della prevenzione. Ultima
categoria, ma non meno importante, sono
le politiche per integrare i giovani
nella società. Per spiegare questo concetto
prendo ad esempio il "Tjong" che è una
pratica caratteristica del popolo "Kymxaxanda"
che vive in Kanto. Questa consiste nel fatto
che a intervalli regolari i giovani possono
governare al posto degli adulti. Ovviamente
è una pratica un po' estrema, ma dobbiamo
cogliere il buono che i giovani possono
apportare: idee, innovazioni ecc.

3) Sistemati i giovani dobbiamo passare
alla sicurezza di una città: tutte le
persone dovrebbero poter uscire senza
la preoccupazione che qualcuno li possa
importunare. Sinceramente per raggiungere
questo obiettivo non ho illusioni.

4) La pulizia delle città è essenziale.
Per raggiungerla bisogna mettere su